

## DIARIO DI BORDO

### NORMANDIA – BRETAGNA – AQUITANIA

AGOSTO 2007

Un'altra estate, un'altra avventura naturalmente con

#### CAMPER & FIGLI

Ebbene anche quest'anno ci siamo ritrovati insieme per una nuova avventura in terra francese, vorremmo innanzitutto ringraziare gli equipaggi che hanno partecipato.

#### EQUIPAGGI:

**DOGUI57** - Guido, Anna e Walter

**WALLABY** - Maurizio, Diana, Andrea , Greta e il cane Kobi.

**BERRYBG** - Stefano, Paola, Maddalena, Luca e il cane Rebecca.

**CRIMO** - Mauro, Cristina, Lucrezia e Sofia.

**NATALE** - . Natale, Laura, Francesco e il micio Nio.



**Equipaggio: Guido, Anna e Walter su Elnagh Merlin 64 Ducato Td 2800**

Totale Km percorsi 4,954

Totale litri gasolio 579,11



**03.08.2007**

Evviva.....si parte!!!!!!!

Finalmente alle ore 16.15 si allacciano le cinture e si parte da Paderno Dugnano direzione Moncenisio.

Il traffico é scorrevole , raggiunti gli altri due equipaggi (Stefano, Paola, Maddalena, Luca e il cane Rebecca) e (Mauro, Cristina, Lucrezia e Sofia) con cui avevamo appuntamento, proseguiamo sulla Milano – Torino Uscita Susa S.S. 25 Moncenisio.

Arriviamo alle ore 20.00 circa sul valico del Moncenisio dove oltre ad accogliereci un bel panorama troviamo anche un'aria fresca e frizzante.

Vorremmo mangiare , ma la temperatura ci fa desistere dall'idea di cenare fuori tutti in compagnia.

Trascuriamo la notte per poi l'indomani incontrarci con gli ultimi due equipaggi. (in camper gradi 14,5°).



**04.08.2007**



La mattina è splendida e appena svegli notiamo le tante marmotte che popolano queste immense distese.

Ci incontriamo finalmente con gli altri due equipaggi (Maurizio, Diana, Andrea, Greta e il cane Kobi) e (Natale, Laura, Francesco e il micio Nio), ma le nostre strade già oggi si dividono, poiché (sempre nella massima libertà C&F) questi ultimi due equipaggi decidono di andare un paio di giorni a visitare le cantine francesi, mentre il restante gruppo prosegue alla volta di Versailles con l'obiettivo di rincontrarci due giorni dopo a Honfleur.

Giungiamo a Versailles alle 21.00 circa e dopo aver girato per cercare un posto dove poter dormire, troviamo un parcheggio dove generalmente non si può sostare di notte, ma poiché il campeggio è completo danno la possibilità di sostare.

**05.08.2007**

Di buon mattino ci accingiamo ad andare a visitare la Reggia o meglio le Chateau de Versailles l'antica residenza reale. (consiglio per chi va la prima volta, alzarsi di buon mattino per fare i biglietti le code già a metà mattina sono interminabili).





La Reggia è molto bella, si possono visitare diverse sale fra drappi di seta e velluto, dipinti e sculture e non si può che restare stupiti nell'entrare nel salone degli specchi, fiancheggiata dai saloni della Guerra e della Pace, in questa vastissima sala, lunga 70 metri vi sono stati posti 17 giganteschi specchi. La sala vanta enormi lampadari di cristallo, mobili in argento, candelabri d'oro, tende in damasco e un trono in argento.

Si possono visitare le Camere da letto dei Sovrani, la Sala degli Orologi e non si può non osservare la bellissima cappella rifinita all'interno in ricco marmo bianco, dorature e decorazioni murali barocche. La cappella a due piani, dove al piano superiore assistevano alle funzioni la famiglia reale e i membri dell'alta nobiltà, mentre i cortigiani stavano al piano di sotto.

E che dire dei famosi giardini? Siamo stati fortunati e abbiamo avuto la possibilità di visitare i giardini con le famose fontane e "giochi d'acqua" (a chi interessa conviene informarsi poiché solo in determinati giorni e orari si possono vedere). Ci sarebbe troppo da raccontare. Il Grande Canale funge da asse, attorno al quale laghetti, fontane, sculture, aiuole fiorite, tappeti erbosi e boschetti sono collocati con inflessibile simmetria.

Dopo aver visitato questa meraviglia a metà pomeriggio proseguiamo per Dieppe, uno dei grandi porti sulla Manica.



Arriviamo per le 19.00 circa e riusciamo a trovare posto nell'area di sosta quai de le Marne di fronte al port de plaisance, sul canale a est del porto di Dieppe (procurarsi monetine, sempre molto affollata).

Decidiamo di andare a mangiarci delle crêpes, cerchiamo a fatica un localino (anche perché i locali chiudono piuttosto presto la sera) e dopo aver cenato (senza lode e senza infamia) torniamo ai nostri camper per una sana e riposante dormita.

### 06.08.2007

Alla mattina ci accoglie una leggera pioggia, il tempo è nuvoloso e a metà mattinata decidiamo di dirigerci sul mare e precisamente a St. Valere En Caux. paesino caratterizzato da falesie, scogliere calcaree a strapiombo, tipiche di gran parte della costa della Normandia, lentamente erose dal mare. Finalmente esce un briciolo di sole, la giornata è ventosa e i ragazzi si divertono a far volare gli aquiloni in spiaggia, mentre noi camminando andiamo ad osservare le falesie.

Nel tardo pomeriggio risaliamo sui nostri camper e proseguiamo per Honfleur dove abbiamo appuntamento con gli altri due equipaggi dove ci attendono all'area di sosta comunale a pagamento all'entrata est della città venendo da Rouen, parcheggio del porto (Bassin de l'Est, parchimetro, procurarsi la moneta).



Dopo cena passeggiamo in questo delizioso paesino dove il porticciolo alla foce della Senna ha conservato gran parte del suo *charme*.

### 07.08.2007

Partenza da Honfleur – direzione Pegasus-Bridge a Benouville.

Nel primo pomeriggio andiamo a visitare il Pegasus-Bridge Memorial .

L' elemento principale del museo è il ponte stesso. Nel 1993 il ponte originale fu sostituito con uno più moderno. Il vecchio ponte era troppo stretto per il traffico di oggi e la sua struttura non poteva sopportare ancora a lungo ulteriori sollecitazioni. Il nuovo ponte fu costruito identico all' originale, ma un po' più largo e grande. I francesi inizialmente avevano intenzione di smantellare quello vecchio, ma veterani inglesi lo comprarono per la cifra simbolica di una sterlina. Il ponte rimase abbandonato nei campi circostanti per sei anni fino a quando non furono trovati i fondi per sistemarlo nel giardino del museo, dove si trova ora.



Pegasus fu il nome in codice dato ad un ponte ribaltabile sul fiume, Orne, vicino alla città di Ouistreham. Il ponte era uno dei principali obiettivi della sesta divisione aerotrasportata britannica che atterrò con degli alianti nelle sue vicinanze durante lo sbarco in Normandia, nella notte fra il 5 e il 6 giugno 1944. Da allora il ponte ha preso permanentemente il nome Pegasus Bridge (Ponte Pegasus), in onore dell'operazione.

Il Museo è visitabile sia all'interno (filmati, residui bellici, ecc., ecc) e all'esterno (ponte sopra citato, cannoni, ecc. ecc.).



Dopo la visita, proseguiamo verso le spiagge degli sbarchi e ci fermiamo a Grey s/Mer dove abbiamo la possibilità di vedere sulla spiaggia un carro armato Sherman e alcuni bunker maltenuti . In tarda sera arriviamo ad Arromanches per incontrarci (solo di passaggio) con altri due equipaggi di camper & figli (Arnaldo, Danila, Loris e Mirko) e (Manolo, Cristina, Alessandra e Francesca). Siamo ben 7 camper e sostiamo nel parcheggio (dove si può pernottare) sulla falesia a picco sui resti del porto costruito dagli Inglesi durante lo sbarco di Normandia.



Il piazzale è adiacente al cinema 3D dove proiettano su uno schermo circolare le immagini dell'esercito durante lo sbarco.

**08.08.2007**

Partenza da Arromanches, attraversiamo Longues sur-Mer dove lungo le spiagge, si possono vedere i resti dei bunker e proseguiamo il nostro viaggio verso Omaha Beach.



Dopo aver visto la spiaggia e aver purtroppo immaginato cosa fosse successo il 6 giugno del 1944 ci accingiamo ad andare a visitare il cimitero americano a Colleville-sur-Mer.



Le strazianti file di croci bianche che si estendono a perdita d'occhio sono commoventi (ben 9.386) è un luogo indimenticabile, un luogo dove fa ricordare quei tristi giorni e a quanti ragazzi giovani sono morti.

Dopo questa triste visita, proseguiamo per Pointe du Hoc. E' oggi un museo dedicato alla battaglia. Gran parte delle fortificazioni sono ancora presenti e tutto il sito è costellato da vasti crateri dovuti al bombardamento.



La giornata non è terminata e pertanto ci dirigiamo a La Combe il più grande cimitero tedesco, contiene 21.160 tombe con la semplice iscrizione. Alcuni di loro non avevano ancora 16 anni.

Cosa dire, una parola sola, PACE!

Dopo questa intensa giornata decidiamo di andare in campeggio a Isigny sur Mer al camping Le Fanal \*\*\*\* (€ 25,00 – 3 adulti + piazzola con elettricità), dove i ragazzi (con entusiasmo) montano le tende e trascorrono la notte.

**09.08.2007**

Oggi proseguiamo per la spiaggia di Utah Beach era il nome in codice alleato di una delle cinque spiagge in cui avvenne lo sbarco. In particolare la spiaggia di Utah costituiva il settore più occidentale della costa interessata dalle operazioni militari e si estendeva nella penisola del Cotentin, tra le località di Pouppeville e St. Martin de Varreville.

Passeggiamo in spiaggia e prima di pranzo di spostiamo a S.te Mère Elise.

E' divenuta parte della storia del cinema la scena in cui un fortunato paracadutista (il soldato John Steele) si é impigliato sul campanile della chiesa di S.te Mère Eglise mentre i suoi compagni cadevano sotto il fuoco nemico. Per il gran fragore delle campane rimase sordo per alcune settimane. Fu fatto prigioniero dai tedeschi, ma riuscì incredibilmente a fuggire.

Ancora oggi sul campanile della chiesa si può notare un "fantoccio" che rappresenta il soldato impigliato.



Decidiamo di dividerci in due gruppi uno prende la strada per Mont St. Michel e l'altro in direzione Cherbourg.

Poiché è ancora presto nel dirigerci a Cherbourg troviamo un parcheggio con una piccola spiaggia a Plage Du vicq (Cosqueville), dove trascorriamo un paio d'ore in relax e qualcuno del nostro gruppo ha il coraggio di fare il bagno nell'acqua gelida.

Verso le 19,00 circa ripartiamo per la nostra meta ovvero Equeurdreville (Cherbourg) dove ceniamo al ristorante La Gourmandine, due forchette Michelin, spendiamo circa € 27,00 a testa.

Piacevole serata.

Dopo cena cerchiamo un posto dove poter dormire e ci rechiamo a Valognes dove troviamo un'area di sosta municipale con carico/scarico in un posto tranquillo (€ 2,00 per il carico).

**10.08.2007**

Si riparte per raggiungere l'altro gruppo, l'appuntamento è a Saint Cast. Le Guido.

Troviamo l'indicazione per parcheggiare i camper prima dell'inizio del paese sopra una falesia dove, però c'è la possibilità di scendere in una cala tramite un sentiero che nel giro di 20 minuti arriva alla spiaggia.

Nel primo pomeriggio decidiamo di scendere nella cala tramite un sentiero panoramico, dove un'ampia spiaggia ci attende e dove i ragazzi (e non solo loro) fanno il bagno e si divertono.

Decidiamo di fermarci per la notte, il panorama da quassù è molto bello e si può notare l'alta e la bassa marea.

**11.08.2007**

Oggi qualcuno diventa "più vecchio" c'è da festeggiare un compleanno.  
La mattinata inizia con una visita al faro di Cap Fréhel.



Questo promontorio è situato in un grandioso scenario sulla costa bretone.

Le falesie che dominano a picco sul mare sono fiancheggiate da scogliere su cui le onde vanno ad infrangersi con violenza.

Particolarmente incantevole il panorama, diventa grandioso quando le curiose rocce popolate da gabbiani, il contrasto tra il colore delle rocce e le tonalità tra l'azzurro e il verde del mare è sorprendente.

All'estremità della punta svetta il faro.

Dopo questa splendida passeggiata ci spostiamo a Sables d'Or dove troviamo un parcheggio dove poter sostare e trascorrere l'intero pomeriggio in spiaggia.

E' ormai tardo pomeriggio e decidiamo di spostarci a Erquy dove ci fermiamo in un campeggio (Le Vieux Moulin \*\*\*\*), l'accoglienza non è delle migliori e neanche i servizi, ma per farci una bella grigliata e festeggiare il compleanno ci fermiamo per una notte. (Camper + 3 adulti - € 33,60).

**12.08.2007**

E' una giornata nuvolosa, si riparte dividendoci ancora una volta (ma solo per poche ore)..

Tutta la compagnia si reca a Roscoff, mentre noi proseguiamo in cerca di un posticino per stare poi, quando ci raggiungeranno, tutti insieme in un posto tranquillo.

Ci fermiamo a vedere il faro di Ile Vierge il più alto della Francia (82,50 m.),



peccato non poterci salire, il panorama è comunque bello anche se il parcheggio per i camper ha poca disponibilità.

Ci ritroviamo con il resto del gruppo a Le Curnic piccolissimo paese ma con possibilità di parcheggio vicino al mare.

Il posto è piuttosto isolato, ma la tranquillità e la disponibilità del posto di inducono a fermarci per trascorrere la notte.



**13.08.2007**

Trascurriamo tutta la mattinata compresa il pranzo a Le Curnic, il posto ci piace, è tutto molto tranquillo, compreso la spiaggia quasi isolata, dove ci sono pochissime persone, ma il nostro viaggio deve proseguire.

Strada facendo visitiamo Pointe des Espagnols, da questa punta la splendida vista abbraccia il canale, il porto e la città di Brest.

Il cielo è tetro e fa freddo, proseguiamo per Ponte de Penhir



la più spettacolare delle quattro punte della penisola di Crozon, con il suo dirupo di 70 m ed il suo magnifico panorama, c'è parecchio vento così giunti ormai alle ore 20.00 circa, ci dirigiamo a Camaret sur Mer, tranquilla località balneare sorge a due passi da immense falesie scoscese.

Riusciamo a trovare posto presso l'area di sosta € 4,00 per 24 ore con carico e scarico, fa freddo e c'è parecchio vento (gradi 16,5°) sembra di essere in autunno!

**14.08.2007**

Notte trascorsa sotto un diluvio d'acqua e come già detto con molto vento, la giornata non promette bene.

Decidiamo di andare a Locronan.

Dopo aver pranzato nel parcheggio adiacente all'ingresso del paese, bardati di ombrelli e giubbotti per la pioggia, ci dirigiamo a visitare questo paesino caratterizzato da una bella piazza, il vecchio pozzo e l'ampia chiesa.



La chiesa e la cappella, edifici affiancati e comunicanti, formano un insieme imponente.

Caratteristiche dimore costeggiano le vie adiacenti e piccoli negozi incantano i tanti turisti che ne fanno visita.

Dopo vari acquisti (dolci, vino, abbigliamento etc.), a metà pomeriggio ripartiamo per Pointe du Ruz sotto un'incessante pioggia che non ci abbandona.

All'estremità ovest della Cornovaglia, la Pointe du Ruz rappresenta uno dei luoghi più spettacolari della Bretagna.

Partendo dal parcheggio obbligatorio a 800 m e a pagamento, occorrono circa 15 minuti per raggiungere a piedi, lungo dei percorsi segnalati, la Pointe du Ruz, ma c'è anche la possibilità di usufruire gratuitamente di una navetta messa a disposizione.

Sotto una "bellissima" (si fa per dire) pioggia e vento, ben coperti, giungiamo, aggirando la stazione marittima, davanti alla quale è stata eretta una statua di Notre-Dame-des-Nau fragés, sulla punta

(con molta fatica), sotto raffiche di vento e pioggia bagnati “come i pulcini” possiamo a malapena ammirare il piccolo promontorio che si distende solitario nell’impetuoso Oceano Atlantico. Rientrati in camper ormai per l’ora di cena, decidiamo di trascorrere qui la notte, contenti che almeno per ora, la pioggia ci ha finalmente abbandonato.



**15.08.2007**

Si riparte!!!!

Ci dirigiamo a Carnac, pranziamo strada facendo in un’area pic-nic a Fouesnant e proseguiamo nel primo pomeriggio.

Giungiamo finalmente alla nostra metà, ma poiché è ferragosto è praticamente impossibile trovare sia un’area camper che un campeggio, tutto completo.

Ci consultiamo e con cartine alla mano, andiamo a Donges, un paesino praticamente deserto (non c’è un’anima viva) sembra quasi disabitato.

Troviamo l’area, ma non ci convince, così a pochi chilometri si trova St. Nazaire e proseguiamo con la speranza di trovare un posteggio per la notte.

Stessa scena precedente, pur essendo una città con un importante centro di costruzioni navali, anche qui troviamo negozi chiusi e pochissima gente (forse perché è ferragosto?).

Riusciamo finalmente a trovare posto vicino al mare dove in compagnia di altri camper trascorriamo finalmente la notte.

**16.08.2007**

Si riparte da St. Nazaire a metà mattina e la nostra meta di oggi è Ile de Noirmoutier, esiste una strada sul mare praticabile solo con bassa marea ci dirigiamo e strada facendo incontriamo un “posticino” a L’Epoids – C.ne De Bouin dove troviamo dell’ottimo pesce, ostriche, vongole, cozze un vero beneficio per gli amanti del pesce.

Poiché c’è parecchio traffico, si decide di tornare indietro per dirigerci a Poitiers la nostra ultima metà della giornata.

Anche qui ci dividiamo e noi ci stacciamo momentaneamente dal resto del gruppo e proseguiamo da soli.

Strada facendo troviamo un paesino Talmon dove c’è un’area di sosta e una bella spiaggia dove molta gente fa il bagno tra le onde.

Proseguiamo, è già tardo pomeriggio e arriviamo a l’Aiguillon sur Mer dove c’è la possibilità anche di sostare in un’area di sosta (con carico e scarico), presso il paese (molto comodo).

Abbiamo voglia di mangiarci le crêpe, quindi, nel paesino accanto a l'Aiguillon e precisamente a La Foute sur Mer,



troviamo una buonissima Crêperie proprio in centro al paese (con comodo posteggio per il camper adiacente al paese), dove ci gustiamo delle ottime crêpe salate e dolci.

Il paesino molto carino, offre negozietti, ristoranti, sala giochi, andiamo anche a visitare l'ampia spiaggia pulita. (Merita di trascorrervi una giornata).

Il nostro appuntamento con il resto del gruppo è a Poitiers al Futurscope e quindi proseguiamo per raggiungerli e trascorrere la notte nel parcheggio destinato ai camper.



**17.08.2008**



Trascorriamo l'intera giornata in questo Parco Europeo dell'Immagine in Movimento.

Qualsiasi tipo di tecnologia visuale immaginabile è qui utilizzata: schermi altissimi, auditorium con sedie che simulano i movimenti che appaiono sullo schermo, proiezioni tridimensionali che ti risucchiano nell'azione, una giornata da trascorrere dal mattino sino alla tarda sera.

**18.08.2007**

Si riparte da Poitiers, qui un primo equipaggio (Mauro, Cristina, Lucrezia e Sofia) si stacca dal gruppo per rientrare con calma verso casa.

I restanti (4 equipaggi) dopo una consultazione si decide di proseguire per L'Aquitania.

L'intenzione è di andare a Royan e traghettare sulla costa dell'Aquitania a Soulac, ma purtroppo è la settimana di ferragosto e c'è parecchio traffico, tanto, da rinunciare e proseguire verso Blaye dove riusciamo finalmente a imbarcarci e raggiungere la costa. (costo del traghetto € 33,00).

Stremati dal lungo viaggio, arriviamo finalmente a destinazione e precisamente a Carcans Plage.

Il paese è piccolo, ma , riusciamo comunque a trovare posto presso il Campeggio Municipale de Carcans-Ocean e dove finalmente ci sistemiamo per poi fermarci un paio di giorni.



Dopo questa estenuante giornata con una parte del gruppo andiamo a cena in un locale messicano per poi goderci alle 22.30 i fuochi d'artificio sparati dalla spiaggia.

**19.08.2007**

La giornata purtroppo è nuvolosa con un tiepido sole che appare e scompare dietro a grosse nubi. I ragazzi non stanno più nella pelle e muniti di muta, tavole da surf e quantaltro ci dirigiamo tutti insieme appassionatamente verso la spiaggia.

Ai nostri occhi ci appare un'ampia spiaggia, dove si infrangono le onde atlantiche che tanto deliziano i surfisti con tanto di sorveglianza, non possiamo che tuffarci in questo turbinio di onde seppur la temperatura dell'acqua e il vento non invitano certo a bagnarci.

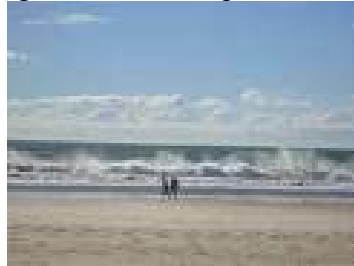
I ragazzi pieni di entusiasmo decidono di fermarsi in spiaggia per il pranzo e nel pomeriggio si sfogano ancora nelle onde nell'oceano.

Serata con cena in un ristorantino del luogo (Ristorante La Mouette) e riposo meritato per tutti gli equipaggi.

**20.08.2007**

Indovinate un po'?

Anche oggi piove, delusi per il maltempo decidiamo di lasciare Carcans per dirigerci a Lacanau-Ocean a pochi chilometri per vedere di gironzolare fra qualche negozietto.



Pioggia e vento non ci danno tregua, così pranziamo in un parcheggio e nel primo pomeriggio il resto del gruppo decide di recarsi a Dune de Pilat, mentre noi soltanto ci fermiamo fino al tardo pomeriggio per poi spostarci a Maubuisson, dove già anni precedenti abbiamo avuto modo di cenare in un ristorantino del paese con € 29,90 (escluso il bere), tutto a base di buffet di pesce (cozze, vongole, gamberi, cuscus, granchi, lumachine di mare, antipastini di pesce etc. etc. tutto a volontà), oltre al buffet di dolci.

Dopo questa grande "scorpacciata" sazi e ormai prossimi al "grande sonno" ci spostiamo all'interno di Maubuisson – località Bombasset dove c'è la possibilità di sostare presso un'area di sosta attrezzata.

**21.08.2007**

Anche per oggi il tempo promette pioggia, quindi ripartiamo per dirigerci a Biscarosse Plage. Troviamo un bel parcheggio in riva al mare e pranziamo c'è parecchio vento e parecchie nubi. Ormai abbiamo perso la speranza di trovare il sole, anche perché il meteo preannuncia ancora giornate di pioggia e vento, così decidiamo di raggiungere il resto del gruppo a Carcassonne.



Piove, piove, piove e c'è parecchia umidità sembra quasi autunno.

Arriviamo finalmente a Carcassonne per le 23.30, (c'è la possibilità di parcheggiare proprio sotto le mura del castello) uscendo dall'autostrada seguire le indicazioni La Cité-Parking Pullman-Narbonne, € 10,00 – 24 h con C.S.

Siamo stanchi e una bella dormita non farà altro che ricaricarci per l'indomani.

**22.08.2007**

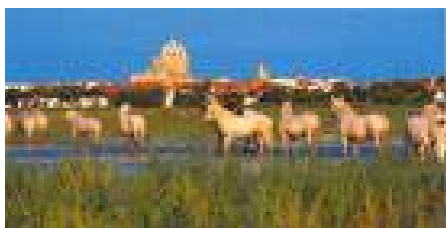
Un altro equipaggio ci abbandona (Stefano, Paola, Maddalena, Luca e il cane Rebecca), con destinazione casa, il cerchio si stringe, siamo rimasti in tre!!!

Dopo una breve consultazione decidiamo proseguire per la Camargue magicamente bella, questa vasta area formata dal delta del Rodano è un mondo di orizzonti infiniti, lagune illuminate da una luce straordinaria.

L'ambiente unico della Camargue ospita i magnifici fenicotteri rosa, mentre alcune distese allagate sono occupate da scintillanti saline.

I pascoli sono popolati dai famosi cavalli bianchi e dall'allevamento dei tori neri.

Arriviamo ormai per l'ora di cena a Saintes-Maries-de-la-Mer, troviamo posto nell'area di sosta vicino al mare, parcheggio asfaltato con carico e scarico (€ 8,00 – 24 ore).



In questo bel e caratteristico paesino il centro si sviluppa intorno alla chiesa principale, presentandosi come un groviglio di vicoli contornati di piccole case bianche e deliziosi negozietti che vendono articoli di artigianato provenzale.

Anche questa sera decidiamo di cenare in un grazioso localino e precisamente a L'Amirauté dove possiamo gustare chi il pesce, chi il *gardiane de taureau*, ovvero carne di toro stufata.

Dopo questa gustosa cena ci dirigiamo verso il centro del paese, ma purtroppo dobbiamo solo constatare che essendo ormai le 23.00 circa tutti i locali stanno per chiudere e quindi non ci resta altro da fare che un meritato riposo.

**23.08.2007**

Giornata dedicata al riposo e al relax.

Questa mattina un'altra partenza nel gruppo (Natale, Laura, Francesco e il micio Nio), proseguono verso la Costa Azzurra.

Restiamo soltanto in 2.

Dopo aver trascorso la mattinata tra i vicoli del paese per acquistare le varie specialità del posto, nel pomeriggio ci rilassiamo finalmente in spiaggia dove possiamo goderci il tanto agognato sole.

Cena in camper e passeggiata serale per le vie del paese.

**24.08.2007**

Noi personalmente decidiamo di andare a cavallo.

In tarda mattinata andiamo a cercare e quindi a prenotare un paio d'ore di equitazione.

Tra gli innumerevoli centri di equitazione scegliamo il "Fanfan" e prenotiamo dalle 14.30 alle 16.30. (2 ore – 2 adulti spesa totale € 75,00).

Non vediamo l'ora di provare questa nuova esperienza!

All'ora prestabilita ci presentiamo e ci preparano per incominciare insieme alla guida e ad altre persone, alla nostra piacevole cavalcata.

Ci conducono nelle immense distese punteggiate da lagune salmastre poco profonde e abitate da fenicotteri rosa e un'abbondante fauna selvatica.

Proviamo l'ebbrezza di cavalcare sulle immense spiagge della Camargue un'esperienza sicuramente positiva!

Sono purtroppo giunte le 17.00 circa e il nostro bellissimo giro è terminato, porteremo sicuramente con noi un bellissimo ricordo.

Ci ricongiungiamo con l'unico gruppo rimasto e andiamo a Salin de Giraud.

Strada facendo restiamo basiti dalle montagne di sale dovunque ci giriamo possiamo osservare montagne di sale.



Proseguiamo verso la spiaggia e non possiamo che ammirare con grande stupore, i tantissimi camper, roulotte, tende, posteggiati in riva al mare.

Con grande euforia parcheggiamo i nostri camper sulla spiaggia e subito ci accingiamo a preparare una bella spaghetтата all'aria aperta con tanto di bagno alle 20.30 e più tardi i ragazzi anche alle 22.30



Non ci par vero di poter usufruire di tanta grazia!

**25.08.2007**

Lasciamo a malincuore la nostra spiaggia, ma purtroppo anche noi dobbiamo avviarci sulla strada del ritorno.

Andiamo in paese a Salin de Giraud dove c'è un bel carico e scarico, dopodiché come da indicazione in paese ci dirigiamo a prendere un piccolo traghetto che ci dà la possibilità di attraversare il Rodano e giungere sulla sponda opposta a Port St. Louis de Rhone (prezzo per traghettare € 4,50 – 5 minuti circa di traversata), facendoci così risparmiare un pò di chilometri.

Qui si dividono per l'ennesima volta le nostre strade.

Ci salutiamo con l'ultimo equipaggio rimasto (Maurizio, Diana, Andrea, Greta e il cane Kobi), rimasti in questi giorni in nostra compagnia, mentre la nostra strada prosegue verso la costa azzurra.

Ci fermiamo a pranzare vicino ad un laghetto a La Medè prima di Marsiglia per poi giungere nel pomeriggio alla plage de la Gaillarde A/C.ne de Roquebrune S/Argent a Les Issambress dove troviamo posto in una bell'area di sosta a circa 100 m. dal mare molto comoda.  
(Area di sosta Chez Marcel - € 15,00 al giorno + € 2,00 per corrente).



### **26.08.2007**

Giornata trascorsa in pieno relax al mare con la coincidenza di aver rincontrato uno del nostro gruppo (Natale, Laura, Francesco e il micio Nio), quindi restiamo per tutta la giornata insieme in buona compagnia per poi terminare la serata andando tutti in pizzeria.

### **27.08.2007**

Partenza ore 9.30 per l'ITALIA.

Dopo aver salutato (Natale, Laura, Francesco e il micio Nio), ripartiamo e facciamo tutta la strada costiera sino a Bordighera.

Per l'ora di pranzo troviamo un bel posticino a Villeneuve-Loubette, tra Nizza e Antibes.

Praticamente parcheggiati in riva al mare insieme con tanti, tanti altri camper, ci facciamo un bel bagno ristoratore e finalmente pranziamo.

Giunti a Bordighera verso le 18.30 andiamo in pizzeria per mangiare finalmente una "pizza all'italiana".

### **28.07.2007**

Si riparte da Bordighera verso le 16.40 per giungere a Milano alle ore 20.10 circa, accompagnati da una bella pioggia che dal Passo del Turchino ci segue fin quasi a casa.

Le vacanze sono così terminate (purtroppo).

## **CONSIDERAZIONI**

E' sempre triste concludere un diario di bordo, ho rivissuto in queste pagine momenti molto belli grazie soprattutto alla compagnia degli equipaggi di Camper & Figli che voglio sentitamente ringraziare.

I posti citati in questo diario meritano di essere visitati personalmente, anche se poi tutto è molto soggettivo.

Il tempo non è stato clemente, ma nonostante ciò siamo riusciti a superare ogni avversità grazie alla collaborazione di tutti quanti gli equipaggi

**GRAZIE A TUTTI PER LA SIMPATICA COMPAGNIA**

